

del condizionale semplice. Vediamo alcuni esempi:

Carlos contemplaba el panorama, pensando con miedo en el día en que tuviera (= tendría) que ponerse a vender todo aquello (219); *El Albece le aconsejaba que pasaran sus lutos en la hacienda, mientras él se ocupara (= ocuparía) de poner en claro los asuntos del defunto; No podía creer que fuera (= sería) él, así estaba de desconocido; No podía acostumbrarse a la idea de que lo mataran (= matarían)* (220).

10.5 La voce passiva

Lo spagnolo conosce due paradigmi passivi: la forma *ser+participio* ("passiva in fieri"), che riferisce lo svolgimento dell'evento: *La ventana fue cerrada* / La finestra venne chiusa; e la forma *estar+participio* che riferisce l'esito dell'evento: *Las ventanas están cerradas* / le finestre sono chiuse (sono state chiuse).

Lo spagnolo tende ad evitare il passivo (221), che viene usato solo per ragioni particolari, ad esempio quando esigenze di chiarezza o di ritmo sconsigliano l'uso della voce attiva. Il linguaggio colloquiale preferisce la voce attiva. Perciò non si può né dire né scrivere **le fue tomado el pelo* o **fue echado con cajas destempladas* (222).

La voce passiva non è l'unico modo per esprimere un'azione omettendo il soggetto grammaticale. Esiste anche il cosiddetto

219) A. Carpentier, *El siglo de las luces*, Compañía General de Ediciones, México 1962, p. 24.

220) J. Rulfo, *El llano en llamas*, in *Obras Completas*, Fundación Biblioteca Ayacucho, Caracas, Venezuela, 1985. Nello spagnolo d'America la forma *in-er* dell'imperfetto congiuntivo ha praticamente assorbito quella *in-er* ed ha acquisito usi e significati che appartengono ad altri tempi verbali.

221) È sempre stata una caratteristica dello spagnolo l'abbondanza dei verbi di movimento ed il predominio della forma attiva sulla passiva. Questa lingua nel corso della sua storia ad una rappresentazione statica dei fatti reali ha sempre preferito una rappresentazione dinamica: *El ladrón fu arrestado* dalla polizia due ore dopo = *La policía detuvo al ladrón dos horas después*; *Questo libro verrà letto da molta gente* = *Este libro lo leerá mucha gente*; *I signori viaggiatori sono pregati di salire sul treno* = *Se ruega a los señores viajeros que suban al tren*.

222) Il linguaggio colloquiale invece di dire *el lápiz es borrado fácilmente* (*puede ser borrado...*), conserva la forma attiva anteponendo al verbo un pronome pleonastico che chiarisce il significato *el lápiz se le borra bien* (meglio ancora sarebbe *el lápiz es fácil de borrar*). Con i nomi di persona si antepone la prep. *a*: *las personas se educan* = *a las personas se las educa*.

"passivo riflesso" (223), molto usato in spagnolo (*los plátanos se cultivan en los países tropicales; se firmó la paz; se han divulgado estas noticias; se firmó el contrato*), la forma attiva con *se* come soggetto pronominale indefinito (*No se oía en todo el lugar sino ladridos de perros; se sabe que subirá la gasolina; se está bien aquí*) e la forma impersonale attiva alla terza persona del plurale senza soggetto (*llamaron a la puerta; me han robado el reloj; dicen que subirá la gasolina*) (224). La possibilità di omettere l'agente di un'azione è comune alle sei o sette lingue europee più note. Tuttavia l'uso che se ne fa è più o meno predominante.

Nella lingua scritta l'italiano preferisce il passivo, laddove lo spagnolo presenta spesso una costruzione attiva (225): *Ciò deve essere fatto così* / *Esto se debe hacer así*; *Numerosi problemi sono stati risolti* / *Se han resuelto numerosos problemas*; *il racconto fantastico fu coltivato da molti scrittori argentini* / *Una roca desprendida de la montaña mató a un excursionista/un excursionista fu ucciso da una roccia staccatasi da una montagna* (226); *Alla caduta del governo fu destituito*.

223) Secondo molti studiosi è la struttura passivante più frequente nella lingua spagnola. Per la Barrenechea essa è frequente in un rapporto di 9 a 1 rispetto al passivo *Se firmó el contrato (por ambas partes)* = *El contrato fue firmado por ambas partes* / Il contratto fu firmato da entrambe le parti. Cfr. A.M. Barrenechea, (a cura di), *Estudios lingüísticos y dialectológicos. Temas hispánicos*, Buenos Aires 1979.

224) Spesso la costruzione "impersonale" (*se+III pers. sing.*) viene confusa con la "passiva riflessa". Comunque, il verbo nella costruzione detta "passiva riflessa" (in 3° pers. sing. o pl. sempre riferita a cose), siccome il sostantivo che l'accompagna è il suo soggetto grammaticale, concorda nel numero: *Se venden pisos* / Appartamenti in vendita / *Vendesi apartamentos* (qui *pisos* è soggetto); *Se vendió la casa* / La casa fu venduta. Nella costruzione "impersonale", al contrario, il verbo non concorda e si presenta soltanto in 3° pers. sing. (manca di soggetto grammaticale e può avere un complemento diretto di persona): *se curó a los heridos; se respecta a los ancianos* (qui *heridos* e *ancianos* sono compl. diretto).

225) Nello spagnolo colloquiale la costruzione passiva è poco produttiva ed è soggetta a forti limitazioni. Ad esempio non possono assumere forma passiva: 1) Le frasi con oggetto indiretto (*Mi fu dato il libro* / *Me dieron el libro*). 2) I verbi di percezione (*Tu sei stato visto* / *Te vieron*). 3) I verbi durativi in presente o in imperfetto che non indicano l'agente (*Il bimbo viene lavato* / *Lavan al niño*).

226) Se vogliamo far risaltare la persona diremmo: *a un excursionista lo mató una roca*.

Tuttavia, il linguaggio dei quotidiani spesso usa la costruzione passiva sullo stampo dell'inglese. Ecco un esempio tratto dal quotidiano ABC (12-XII-65, p. 69):

Según ciertos informes, varias reclamaciones de este tipo han sido recibidas en el departamento procedentes de las firmas cuyas licencias para exportar a Rhodesia han sido canceladas.

In spagnolo sarebbe meglio dire: *Según ciertos informes, se han recibido en el departamento varias reclamaciones de este tipo procedentes de casas cuyo permiso de exportación a Rhodesia se anuló.*

10.5 Diventare e Riuscire

In spagnolo il verbo *devenir* è più che altro un prestito filosofico dal francese, che a sua volta lo traduce dal tedesco *werden*. Non possiede, dunque, questo verbo, ma dispone di un efficace programma di perifrasi che ne svolgono il ruolo. Ad esse si aggiunge una serie di verbi creati con prefissazione o trasformando in riflessivi altri che non lo sono (*hacerse* + sostantivo o agg., *convertirse en* + sost., *llegar (a ser)* + sost., *ponerse* + agg., *volverse* + agg. (sost.), ed il verbo riflessivo) (227). Con questo si potrebbe supporre che lo spagnolo preferisce presentare il mondo come non perfetto, non finito, e le azioni degli uomini soggette ad un giudizio finale.

Vediamo alcune equivalenze per il verbo italiano "diventare":
diventar rosso, *ponerse colorado* (colloquiale), *enrojecer* (letterario)

diventar vecchio, *hacerse viejo*

diventar pazzo, *volverse loco*

diventar ricco, *llegar a ser rico*; *enriquecerse*

diventar impiegato, *pasar a ser empleado*

diventar servo, *trocarse en criado*

227) Possono essere: a) dei verbi derivati senza prefisso che funzionano con il riflessivo, se transitivi, e senza se non lo sono: *agitarse, oscurecerse, cansarse, vaciarse, marearse, enfermarse*, ecc.; b) Verbi derivati con il prefisso -a; generalmente, riflessivi: *acostumbrarse, adueñarse, afrancesarse, agostarse, avocindarse, agazoparse, abobarse, acabarse, acolorarse*, ecc. Non riflessivi: *atardecer, adelgazar*. c) Verbi derivati con il prefisso -en, riflessivi e non: *enloquecer, envejecer, engordar, enrojecer, encoger, envidar, encarrer, enmudecer, enardecerse, enriquecerse, emborracharse, empequeñarse, empobrecerse, encariñarse, endurecerse, enfadarse, entristecerse*, etc.

diventar farfalla, *transformarse en mariposa*
diventar polvere, *reducirse a polvo*
diventar nulla, *reducirse a nada*
diventar povero, *tornarse pobre*; *empobrecerse*
diventar fumo, *convertirse en humo*
diventar frate, *meterse a fraile* (228).

La lingua spagnola manca anche di un verbo di cambiamento equivalente all'italiano "riuscire", che ammette diverse traduzioni:

riuscire a comprendere, *acertar a comprender*
riuscire a guarire la malattia, *alcanzar a curar la enfermedad*
riuscire allo scopo, *conseguir el fin*
riuscire ad averla vinta, *salir con la suya*
riuscir male, *salir mal*
riuscir vittorioso, *salir vencedor*
riuscire antipatico, *resultar antipático*
riuscire in un affare, *acertar en un negocio*
riuscire a sollevarsi, *conseguir levantarse*.

10.7 Polisemia verbale

Tipica della nostra lingua è la polisemia del verbo *venir* come ausiliare della forma passiva: *venivano serviti vini francesi, vennero pronunciati discorsi, la mia macchina venne riconosciuta da tutti* (229); a quella del verbo *andar* come ausiliare "deponente": *andar*

228) A parte alcune espressioni di uso limitato come le ultime tre, lo spagnolo in genere usa *ponerse*, quando si tratta di un cambiamento subitaneo e indipendente dalla volontà del soggetto: *¿Por qué te pones nervioso?* / Perché diventi nervoso?; *volverse*, quando si tratta di un cambiamento duraturo: *El vino se volvió vinagre* / Il vino divenne aceto; *llegar a ser, hacerse*, quando indica un'azione tesa ad un determinato scopo: *Llegarás a ser diputado* / diventerai deputato; *reducirse a* + sost., quando indica annientamento, distruzione: *El viejo traje de la abuela se redujo a polvo* / Il vecchio vestito della nonna divenne polvere; *transformarse en* + sostantivo quando indica trasformazione: *El gusano se transforma en mariposa* / Il bruco diventa farfalla.

229) Anche in spagnolo sono possibili costruzioni "quasi-passive" con *venir* + participio: *el ramo viene acompañado de una tarjeta*, e qui la sostituzione con *está acompañado* o *ha sido acompañado* è possibile visto che la nozione di movimento si conserva. Ma non possono essere accettate in *toto* costruzioni italiane del tipo *venivano serviti vini francesi*, ecc., dove non c'è più la nozione